



Edilizia bloccata, crediti incagliati: il Governo intervenga subito o si rischia la paralisi

Il Presidente ANGAISA Lo Re denuncia l'immobilismo del Governo e una pericolosa sottovalutazione dei problemi causati anche dalla mancanza di una strategia condivisa

Milano, 13 settembre 2023

“Tutti i nostri timori si stanno purtroppo concretizzando. Lo avevamo denunciato con forza poco prima della pausa estiva: in assenza di **misure urgenti e straordinarie** il comparto edilizio nel suo complesso rischia di scivolare progressivamente, mese dopo mese, verso il **blocco del mercato** e ci sono moltissime imprese, ormai prossime al corto circuito economico-finanziario, che non possono permettersi di attendere, sperando nella prossima legge di bilancio”. Questo il nuovo appello di Maurizio Lo Re, Presidente di ANGAISA, l'associazione dei distributori idrotermosanitari aderente a Confcommercio, di fronte ai nuovi dati che confermano la brusca frenata del comparto.

“Per quanto riguarda il nostro settore, anche il mese di luglio ha fatto registrare una **flessione significativa**. Il secondo trimestre ha chiuso con un **-6,63%** rispetto allo stesso periodo del 2022. Sono dati – sottolinea Lo Re – allineati a quelli di tutte le principali organizzazioni del comparto che, da diversi mesi, stanno sollecitando il Governo affinché venga ridefinita una **strategia efficace e condivisa per il settore dell'edilizia** e le filiere collegate. Senza cessione del credito e sconto in fattura, i bonus edilizi non potranno sostenere l'edilizia e, di riflesso, l'economia nazionale, come di fatto è avvenuto in questi ultimi anni”.

Per l'associazione dei distributori idrotermosanitari (oltre 1000 punti vendita presenti sul territorio, per un fatturato pari a circa 6 miliardi di euro) è necessario dare risposte immediate ad alcune **emergenze contingenti** e di non poco conto: da quella che ha colpito i cosiddetti “esodati del Superbonus”, alla necessità di approvare la proroga del fine lavori per gli interventi condominiali, dall'enorme massa di crediti ancora incagliati e da sbloccare, all'esigenza di garantire **nuove certezze** a famiglie e imprese, per quanto riguarda la possibilità di pianificare e sostenere economicamente in futuro il **programma di efficientamento energetico** degli immobili, previsto dalla direttiva “Case Green”.

“Senza un'azione coordinata non si va da nessuna parte – conclude Lo Re – il Governo non può limitarsi a ridimensionare drasticamente gli incentivi senza tenere conto del fatto che migliaia di imprese e di famiglie sono state lasciate, inopinatamente, **in mezzo al guado**. E' necessario lavorare da subito a un **riordino complessivo dei bonus**, prevedendo modalità di controllo ulteriormente rafforzate e tutelando in primis le famiglie a basso reddito. La nostra associazione è pronta a dare il proprio contributo”.